



PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA

Circolo "Nicola Fontanini" di Reggiolo

Alla c.a Sindaco del Comune di Reggiolo

OGGETTO: MOZIONE PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI ITINERARI CICLABILI

PREMESSO

Che il Gruppo Consigliare del Partito della Rifondazione Comunista di Reggiolo ritiene che la costruzione di itinerari ciclabili (di seguito "piste ciclabili") sia un ottimo strumento per favorire un elevato grado di mobilità, alternativa all'uso dei veicoli a motore all'interno delle aree urbane e non solo; ma che tali itinerari non devono recare in nessun modo pericolosità per chi le utilizza.

CONSIDERATO che

La costruzione di piste ciclabili è normata dal Decreto ministeriale del 30 Novembre 1999, n° 557, denominato: "Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili", pubblicato su G.U. il 26 Settembre 2000. Tale decreto all'articolo 7 comma 1, recita:

*"Tenuto conto degli ingombri dei ciclisti e dei velocipedi, nonché dello spazio per l'equilibrio e di un opportuno franco laterale libero da ostacoli, **la larghezza minima della corsia ciclabile, comprese le strisce di margine, è pari ad 1,50 m**; tale larghezza è riducibile ad 1,25 m nel caso in cui si tratti di due corsie contigue, dello stesso od opposto senso di marcia, per una larghezza complessiva minima pari a 2,50 m".*

E ancora all' articolo 10, intitolato "segnaletica stradale", al comma 2, riferisce che:

"Le piste ciclabili devono essere provviste di appositi simboli e scritte orizzontali che ne distinguano l'uso specialistico, anche se la pavimentazione delle stesse è contraddistinta nel colore da quella delle contigue parti di sede stradale destinate ai veicoli a motore ed ai pedoni. Analogamente deve essere segnalato, con apposite frecce direzionali sulla pavimentazione, ogni cambio di direzione della pista".

L'articolo 12, riguardo le "superfici ciclabili", al comma 1, riporta quanto segue:

"Sulle piste ciclabili deve essere curata al massimo la regolarità delle superfici per garantire condizioni di agevole transito ai ciclisti, specialmente con riferimento alle pavimentazioni realizzate con elementi autobloccanti."

CONSIDERATO ALTRESI' che

Il decreto del Presidente della Repubblica del 30 Aprile 1992n n° 285 articolo n° 122, nei commi 9 e 10 in riferimento alle "disposizioni relative alla segnaletica stradale" informa che:

comma 9: *"il segnale PISTA CICLABILE deve essere posto all'inizio di una pista, di una corsia o di un itinerario riservato alla circolazione delle biciclette. Deve essere ripetuto dopo ogni interruzione o dopo le intersezioni."*

Comma 10: *"La fine dell'obbligo dei segnali di cui al comma 9 deve essere indicata con analogo segnale barrato obliquamente da una fascia rossa"*.

VISTO che

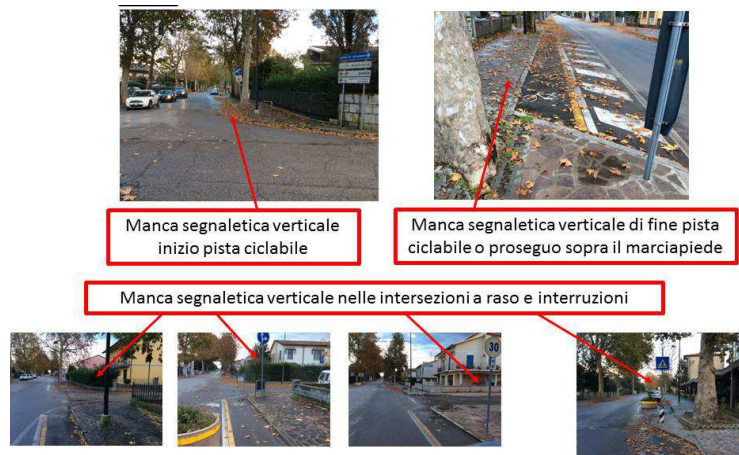
Le piste ciclabili costruite sul territorio del comune non presentano i sopra citati vincoli di costruzione, indispensabili per un uso in totale sicurezza, e che sono concepite a "macchia di leopardo" quindi non aggregate tra loro, senza un inizio o fine certa.

ACCERTATO che

Tutte le piste ciclabili sul territorio cittadino presentano gravi mancanze, la situazione più eclatante è rappresentata da quella di Via Amandola: nella quale la corsia riservata a pista ciclabile in alcuni punti ha una larghezza di appena 1 m;



Manca totalmente di segnaletica verticale all'inizio, alla fine e dopo le interruzioni e le intersezioni;



Risulta sprovvista della segnaletica orizzontale riportante cambio di direzione e senso di marcia (che in questo caso dovrebbe essere lo stesso senso della corsia riservata ai veicoli a motore) ;



CHIEDE

Al sindaco e al Consiglio Comunale che prima di eseguire ulteriori piste ciclabili vengano sistemate le attuali secondo quanto disposto dalle norme in vigore, eliminando i percorsi potenzialmente pericolosi, inutilizzabili, o che ostacolano eccessivamente la circolazione degli utenti della strada.

Per le piste ciclabili di nuova concezione, partendo del congiungimento "paese – frazioni" e "paese – stazione di Gonzaga", vengano eseguite con i massimi criteri di sicurezza, e che il loro tragitto sia studiato e discusso con le opposizioni in opportuna commissione di progettazione.

Partito della Rifondazione Comunista
 Il consigliere
 Micol Bernardelli